

L'evasione fiscale

Per evasione fiscale si intendono quelle pratiche che violano le norme e i regolamenti che vengono attuate dal contribuente, per ridurre o eliminare totalmente il prelievo fiscale dello Stato.

I metodi più comuni per evadere il fisco sono connessi alla vendita di beni e servizi senza l'emissione di fattura, dello scontrino fiscale o attraverso la dichiarazione dei redditi fasulla al fine di non versare quanto realmente dovuto.

Quando uno evade il fisco viola obblighi tributari; l'evasione fiscale può essere inoltre di due tipi: totale o parziale. L'evasore risulta un evasore totale dal momento in cui evade del tutto non dichiarando niente mentre l'evasore risulta un evasore parziale quando quest'ultimo evade in parte non dichiarando tutto il dovuto.

L'evasione fiscale fa sì che venga a mancare il recupero di fondi da parte dello Stato da impiegare nella spesa pubblica oppure nel finanziamento della crescita economica, andando ad accrescere il debito pubblico. Per fronteggiare il problema lo stato dovrà ridurre la spesa pubblica attuando dei tagli alla pubblica amministrazione, riducendo i servizi pubblici offerti accompagnando il tutto con l'aumento della tassazione e del prelievo fiscale a carico dei contribuenti andando a causare l'aumento della pressione fiscale. Inoltre, il governo ha adottato delle misure anti-evasione, la più recente è dominata "*Legge di bilancio 2020*", che punta a far emergere la base imponibile e a potenziare il contrasto all'evasione fiscale; un altro decreto anti evasione è il "*decreto legge numero 124 del 2019*", in cui il legislatore ha attuato interventi anti-frode e anti-evasione, in particolare agendo sugli adempimenti dei contribuenti nel settore delle imposte dirette e indirette.

La violazione degli obblighi tributari fa nascere delle sanzioni proporzionale al danno che l'evasore ha o poteva arrecare alla collettività. La normativa fiscale prevede sanzioni amministrative per le violazioni meno gravi e sanzioni penali per le violazioni più gravi e per la frodi. L'evasione fiscale è punita con sanzioni pecuniarie e in certi casi con sanzioni penali se si supera una certa soglia di sottrazione di tasse. La

rilevanza penale scatta se l'evasione supera i 50.000€ mentre per quanto riguarda l'omissione dell'IVA la sua soglia di punibilità è fissata a 250.000 €, per questo tipo di reato la pena è la reclusione da 1 a 3 anni; mentre per quanto riguarda, ad esempio, l'emissione di fattura la condanna può andare da sei mesi a sei anni di reclusione.

L'evasione fiscale può essere misurata mediante metodi diretti e metodi indiretti. Tre metodi diretti ricordiamo l'auditing fiscale, che consiste in una verifica e in accertamenti contabili su un campione casuale di contribuenti basato sulle loro dichiarazioni fiscali, sui dati dell'evasione e sull'accertamento degli anni precedenti. I modelli indiretti invece si dividono in modelli economico-statistici e in modelli macro-economici. Tra i primi, i modelli economico-statistici, ricordiamo l'approccio tra il rapporto fisso tra banconote e i depositi di Guttam, che confronta il rapporto tra moneta liquida e domanda di depositi in corrispondenza di un anno base di riferimento. Mentre tra i modelli macro-economici ricordiamo l'approccio input lavoro che stima l'offerta del lavoro per l'attività economica e dimensione d'impresa attraverso indagini per riuscire a raggiungere una stima delle posizioni lavorative dell'offerta e della domanda al fine di individuare le discrepanze tra i due dati.

Una delle principali fonti di dati statistici sull'evasione fiscale in Italia è l'Istat, i dati statistici condotti da questo ente pubblico ci dicono che l'evasione raggiunge circa il 18% del PIL. Complessivamente l'evasione fiscale in Italia dal 2012 è stata stimata a circa 120 miliardi di euro. Nel 1981 l'evasione fiscale in Italia ammontava a 28 miliardi di lire, che equivalgono al 7% del PIL. Nel trentennio successivi si è raggiunto il 17% del PIL che consiste in 260 miliardi di euro di imponibile sottratto all'erario che con gravi ripercussioni sul deficit pubblico e sulla conseguente debito pubblico.

Un metodo ipotizzato per diminuire l'evasione fiscale è quello di abbassare le aliquote, in questo modo si otterrebbe un ampliamento delle basi imponibili poiché i contribuenti, trovandosi a pagare meno tasse, sarebbero meno spinti a evadere il fisco rischiando sanzioni pecuniarie ma sarebbero più stimolati a pagare più le tasse. Un altro possibile metodo per ridurre l'evasione fiscale è quello di utilizzare e garantire la tracciabilità dei pagamenti, ottenibile con maggiore ricorso

alla moneta elettronica. La lotta all'evasione mediante la limitazione dell'utilizzo dei contanti non è sufficiente quando le parti si accordano per una transizione priva di documento fiscale oppure con documento fiscale ma per un importo ridotto.

In conclusione possiamo dire che l'evasione fiscale è un fenomeno prodotto dai cittadini di un paese che "cooperano" al fine di sottrarre gettito allo stato.